



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 33

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEI SOVRACANONI RIVIERASCHI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE MALLERO, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO (SO), ASSENTITA CON DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 12270 DEL 13/12/2011.

L'anno 2020 duemilaventi, addì 18 diciotto del mese di novembre, alle ore 14:30 con continuazione, in videoconferenza, essendo i membri del consiglio collegati con il sistema Lifesize, si è riunito il consiglio provinciale, in seduta di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge, resa pubblica mediante trasmissione telematica diretta sul sito internet istituzionale.

Assume la presidenza il Signor ELIO MORETTI, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor CESARE PEDRANZINI.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MORETTI ELIO	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
CORNAGGIA DARIA	Consigliere	Presente
DELLA BITTA LUCA	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Presente
MASPES CRISTINA	Consigliere	Presente
PAROLO DANIELA	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RUGGERI ANDREA	Consigliere	Assente
SPADA FRANCO	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente

Presenti n. 10		Assenti n. 1
----------------	--	--------------

PREVIA relazione del presidente;

PREMESSO CHE:

- la società Mallero Energia s.r.l. (C.F.: 00851770149) era già titolare di concessione di piccola derivazione dal torrente Mallero in comune di Chiesa in Valmalenco (SO) ad uso idroelettrico rilasciata dalla Provincia di Sondrio con Determinazione n. 84 del 21/11/2006, regolata da disciplinare 21/09/2006, n. 4029 per la potenza nominale media annua di 2993,38 kW;
- la Regione Lombardia, con decreto n. 12270 del 13/12/2011 e relativo disciplinare n. 10913 di rep. del 13/12/2011, ha assentito alla predetta società la variante alla concessione di piccola derivazione ad uso idroelettrico anzidetta, per incrementare la forza idraulica concessa da 2.993,38 kW a 8.865,88 kW (grande derivazione);
- la procedura di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico (ex art. 12 D.Lgs. 387/03) sul progetto della concessione di grande derivazione si è conclusa, nell'anno 2015, con il rilascio del decreto n. 6420 del 30/07/2015, adottato da Regione Lombardia in applicazione della sentenza del TSAP n. 68/2015, che aveva accolto il ricorso presentato dalla società concessionaria sul precedente provvedimento di diniego dell'autorizzazione unica (decreto n. 1490 del 22/03/2013);
- avverso il provvedimento regionale di Autorizzazione Unica del 30/07/2015 l'associazione Legambiente aveva presentato ricorso (n. 214/2015) al TSAP, chiedendone l'annullamento. Con sentenza TSAP n. 232/2017 del 18/12/2017 è stato dichiarato inammissibile e respinto il ricorso di Legambiente, rendendo a tutti gli effetti legittima e applicabile l'autorizzazione unica rilasciata da Regione Lombardia con decreto n. 6420 del 30/07/2015, per attuare la concessione di grande derivazione assentita con decreto n. 12270 del 13/12/2011 e relativo disciplinare n. 10913 di rep. del 13/12/2011;
- con nota prot. n. 2385 del 15/04/2019, Regione Lombardia ha chiarito che, in relazione agli esiti delle sopracitate vicende giudiziarie (da ultimo la sentenza TSAP n. 232 del 18/12/2017), il canone per la grande derivazione è dovuto a decorrere dall'annualità 2018, dunque dal 01/01/2018.

ATTESO CHE:

- tutti i concessionari di derivazione d'acqua per la produzione di forza motrice con potenza nominale media, concessa o riconosciuta, superiore a 220 kW, sono tenuti a corrispondere, ai sensi dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1961, n. 1501 e della legge 22 dicembre 1980, n. 925, ai Comuni rivieraschi ed alle rispettive Province, un sovracanone annuo determinato in base alla misura fissata dal Ministero delle Finanze per ogni kW di potenza nominale media concessa;
- il Comune di Chiesa in Valmalenco è rivierasco;
- l'art. 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 925 prevede che il riparto del gettito annuo può avvenire previo accordo fra i Comuni e le Province beneficiarie del sovracanone;
- in seguito all'accordo raggiunto tra Provincia di Sondrio e Comune di Chiesa in Valmalenco, con decreto dell'Agenzia del Demanio n. 6179 del 24 febbraio 2011, erano state così stabilite le percentuali di ripartizione del sovracanone spettante agli enti beneficiari per la concessione di piccola derivazione (potenza nominale pari a 2993 kW):
 - alla Provincia di Sondrio il 25 %
 - al Comune di Chiesa in Valmalenco 75 %

RITENUTO:

- di confermare le predette quote di ripartizione del sovracanone anche per la concessione di grande derivazione (potenza nominale pari a 8866 kW), chiedendo dunque al Ministero delle Finanze di emanare il nuovo decreto di liquidazione e ripartizione riferito alla grande derivazione nelle seguenti misure:
 - alla Provincia di Sondrio il 25 %
 - al Comune di Chiesa in Valmalenco il 75 %
- che in analogia a quanto stabilito dall'autorità concedente per il canone, anche il sovracanone della grande derivazione debba essere applicato dal 1.01.2018, atteso che, ai sensi dell'art. 53 del T.U. 1775/33, il sovracanone rivierasco ha natura di mera maggiorazione del canone concessorio e ne ha la medesima decorrenza;

ESAMINATO lo schema di convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto degno di approvazione;

ATTESO che il predetto schema è stato preliminarmente condiviso anche con il Comune di Chiesa in Valmalenco che, con nota del Sindaco prot. 5177 del 5/11/2020, si è riservata di sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale appena possibile;

ACQUISITO il parere favorevole reso dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, inserito nell'atto;

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	10
• astenuti	n.	1 (Cornaggia)
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

- 1 di approvare lo schema di convenzione allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2 di dare mandato al presidente per la sottoscrizione della convenzione, previa acquisizione dell'analoga deliberazione del Comune rivierasco;
- 3 di trasmettere copia del presente provvedimento al dirigente del settore Pianificazione territoriale, energia e cave, per la richiesta di emanazione del decreto di liquidazione e ripartizione al Ministero delle Finanze.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	10
• astenuti	n.	1 (Cornaggia)
• votanti	n.	9
* favorevoli	n.	9
* contrari	n.	=

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere alla richiesta di emanazione del decreto di liquidazione e ripartizione al Ministero delle Finanze.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MORETTI ELIO
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
PEDRANZINI CESARE
F.to digitalmente